

CORRERE IN LIBERTÀ

SPORT, AMBIENTE E TURISMO

Alla riscoperta di antichi sentieri

Dalle cascate di acque termali alla Via del Sale, dal borgo arroccato all'eremo del santo

La Scarpa della Valtrebbia: avventura da vivere tutto l'anno

Il tracciato della gara è un percorso fisso. «Camminate spettacolari»

BOBBIO - «Devo fermarmi, voglio fare una foto». Non pochi concorrenti domenica, dai sentieri de La Scarpa della Valtrebbia, hanno voluto portare a casa un ricordo. Nel bel mezzo della gara, che era organizzata da Piacenza Sport e dall'associazione BobbioTrack&Trail, chi non aveva ambizioni di classifica si è concesso più di una sosta per un "selfie" o per uno scatto panoramico. Per fissare momenti di quello che, di fatto, è un breve viaggio fra natura e storia.

L'itinerario di questa corsa nelle zone di Bobbio, Marsaglia e Coli da oltre un anno è anche un percorso fisso, segnalato con cartelli ad hoc con il simbolo rosso del percorso che ricorda una scarpa. Ma purtroppo è ancora troppo poco conosciuto, come spiega uno dei "papà" del tracciato, il presidente di Piacenza Sport, Stefano Bettini: «E' un peccato, perché si può fare tutto l'anno, anche con la neve, visto che il punto più alto è solo mille metri. Quando non c'è la corsa, poi, puoi davvero goderti la camminata e tutte le bellezze che ci sono attorno». Bellezze, anch'esse in parte davvero poco

conosciute. E' il caso, per esempio, delle cascate del torrente Carlone. Torrente che nasce nel Pavese e muore in Trebbia. E che, con una cascata spettacola-

re forma un laghetto di acque termali dove d'estate si può anche fare un tuffo. Sempre nella valle del Carlone, che si trova nella prima parte di questa

"scarpa", si attraversa l'antico borgo di Moglia. Lì si trova un edificio fortificato che era usato come cella monastica dai frati di San Colombano. Sempre da Mo-

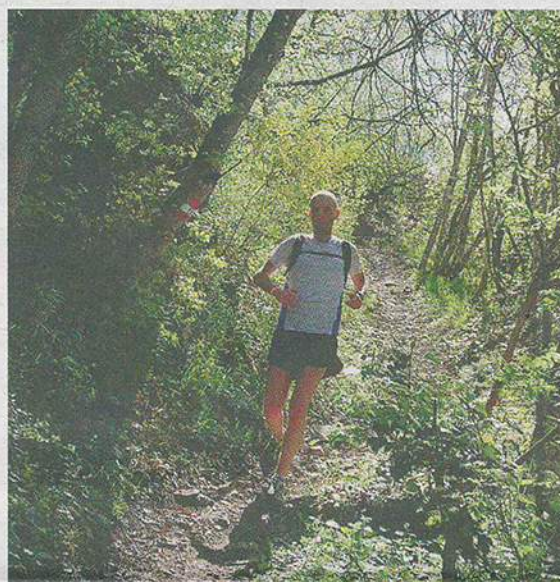
glia, parte anche il sentiero che collega il piccolo paese con l'antica Via del Sale che era usata per andare da Bobbio a Genova prima della costruzione della strada

di fondovalle che poi è diventata Statale 45. Ma non è finita. Sempre lungo il percorso, si incontra lo storico borgo di Brugnello, sperone di roccia affacciato sul Trebbia. E poi, ancora più avanti, l'eremo di San Michele, luogo di culto ultramillenario, purtroppo recentemente devastato da ignoti vandali. «Per segnalare meglio tutti questi punti di interesse - dice ancora Bettini - prima dell'estate metteremo altri cartelli con alcune informazioni essenziali».

Chi è interessato a conoscere il percorso fisso de La Scarpa e gli altri sentieri della valle può approfittare delle tante iniziative messe in campo dall'associazione Track&Trail di Bobbio che, come si è detto, partecipa anche all'organizzazione della corsa. «Il nostro obiettivo - dice Andrea Monfasani di Track&Trail - è portare la gente a muoversi a piedi e a fare escursioni in compagnia. Organizziamo una ventina di uscite all'anno, molte anche serali. La maggior parte delle persone viene da noi o a fare il bagno in Trebbia o a vedere i monumenti. Noi cerchiamo di offrire qualcosa di diverso».



A sinistra: uno dei cartelli che indicano il percorso fisso de La Scarpa della Valtrebbia. Sotto: la partenza della gara dall'abbazia di San Colombano a Bobbio



Alcuni momenti della corsa di domenica. A sinistra: Carlo Torti accoglie i concorrenti al punto di ristoro che ha organizzato con la sua famiglia a Moglia, dove sta per aprire un agriturismo

BOBBIO - «Mollo tutto!». Alzi la mano chi non ci ha mai pensato. Chi non si è mai detto, almeno una volta nella vita: basta caos, basta stress, io scappo su un'isola deserta. O in cima a qualche montagna. Ebbene: Carlo Torti, milanese doc, lo ha fatto per davvero. Ha lasciato il suo posto in una azienda di prodotti elettromedicali, la sua casetta in Brianza e tutte le sicurezze costruite in 25 anni di lavoro. E si è trasferito nella minuscola frazione di Moglia, a qualche chilometro da Bobbio. Qualche chilometro, però, che fa tanta differenza: Moglia si trova in una delle valli più selvagge del piacentino, la valle del torrente Carlone, che è quasi disabitata. Si può raggiungere o con una stradina tutta curve o con i sentieri de La Scarpa del Trebbia. Qui Torti, che ha organizzato uno dei ristori della gara, sta per aprire un agriturismo. E sogna di portare presto moglie e figli per viverci 12 mesi all'anno.

Un'idea un po' pazzca?
«No, no. La mia è stata una scelta meditata».

Ci ha pensato molto?
«Anni. All'inizio venivamo in Valtrebbia a fare il bagno e avevamo preso una casetta di villeggiatura proprio qui a

«Altro che andare per il mondo, il futuro è qui»

Il milanese Carlo Torti molla tutto e con la sua famiglia apre un agriturismo a Moglia

Moglia». **Già come mai proprio Moglia?**

«Un caso. Cercavamo una casetta a Bobbio e ci hanno offerto un rustico qui. Quan-

do siamo arrivati la prima volta, siamo rimasti incantati: qui sembra che il tempo si sia fermato».

In realtà il paese è semi-abbandonato. Lei, però, ci

vede delle potenzialità, evidentemente.

«Certo. Ci sono i sentieri. Ci sono le cascate del Carlone. Si può fare mountain bike, trekking. Moglia, per chi ama

la natura, è bellissimo. E poi, sì, è vero per anni d'inverno non c'era nessuno. Ma ora ci sono, oltre a me, altre due famiglie. E anche i miei genitori verranno ad abitare qui».

Cosa l'ha spinto a mollare tutto?

«Io viaggiavo tutto l'anno per lavoro. Australia, Medio Oriente, Est Europa. A un certo punto mi sono stancato. C'era anche la crisi e il clima in azienda si era fatto teso. Ho 45 anni e mi sono detto: basta, o adesso o mai più».

E ora? Quando aprirete?

«Il 20 maggio. Per ora partirà solo il ristorante con tutta una serie di prodotti a chilometro zero, come ortiche e asparagi selvatici. Poi si vedrà. Ma ci piacerebbe allevare manzi nei nostri terreni».

Mi dica la verità. Le è mai venuto il dubbio di stare facendo una gran cavolata?

«Assolutamente, no. Sono convinto che questa sia la scelta giusta soprattutto per il futuro. Ci sarà per forza un ritorno a queste cose: l'agricoltura, il turismo. E' questo che dobbiamo fare qui da noi. Io vengo dalla grande industria e vi assicuro: per l'Italia è finita. I consumatori non guardano più la qualità, ma il prezzo. E noi questa battaglia la perdiamo. Io l'ho vissuto sulla mia pelle e mi sono detto: cosa posso fare non solo per me, ma anche da lasciare a mio figlio? Questa è stata la risposta».



ACQUA
Dolce e Salata

Agriturismo
loc. Moglia - Bobbio
info 339 8364820

apertura 20 maggio



...io Vivo la Mia Passione!

vivo.

SIAMO SPECIALIZZATI
RUNNING
TRAIL running
oltre a CICLISMO,
MOUNTAIN-BIKE,
TRIATHLON
NUOTO




















Piacenza, Via Gorra, 5 ☎ 0523 716432

PIACENZA

TIMING



CRONOMETRAGGIO

EVENTI SPORTIVI

CHIP RFID

TRIATHLON-MTB-TRAIL-RUN

WWW.PIACENZASPORT.IT